



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto



reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali

STRUTTURAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA E DEL TEMPO SCUOLA

Fascia oraria	Plesso "S. Acquisto"	Fascia oraria	Plesso "Garibaldi"
8.00-9.00	Entrata per tutti i bambini Accoglienza in sezione	8.00-9.00	Entrata per tutti i bambini Accoglienza in sezione
9.15-10.30	Attività di routine quotidiana: riordino, comunicazione numeri pasto, appello, incarichi vari, calendario, gioco libero in salone, igiene personale (a turni)	9.30-10.30	Attività di routine quotidiana: riordino, comunicazione numeri pasto, appello, incarichi vari, calendario, gioco libero in salone, igiene personale
10.30-11.30 11.30-12.30	Distribuzione frutta Attività di sezione (sez. C, D, E) Attività di sezione (sez. A, B, F)	10.00-11.45	Distribuzione frutta Attività di sezione
11.30-11.45 12.30-12.45	Igiene personale (sez. C, D, E) Igiene personale (sez. A, B, F)	11.45-12.00	Igiene personale
11.45-12.30 12.45-13.30	Pranzo (sez. C, D, E) Pranzo (sez. A, B, F)	12.00-13.00	Pranzo
12.30-13.15 13.30-14.30	Ricreazione in salone (sez. C, D, E) Ricreazione in salone (sez. A, B, F) Igiene personale	13.00-14.00	Ricreazione in salone Igiene personale
13.15-13.30	Uscita facoltativa per i nuovi iscritti fino a dicembre ed occasionalmente per tutti i bambini per il resto dell'anno	13.15-13.30	Uscita facoltativa per i nuovi iscritti fino a dicembre ed occasionalmente per tutti i bambini per il resto dell'anno
13.30-14.30 14.30-15.30	Attività di sezione e riordino (sez. C, D, E) Attività di sezione e riordino (sez. A, B, F)	14.00-15.30	Attività di sezione e riordino
15.30-16.00	Uscita generale	15.30-16.00	Uscita generale



SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: TEMPO PIENO (TP) PER 40 ORE SETTIMANALI

Orari ingresso/uscita:

- plesso IV Novembre di Mariano C.se dalle 8:20 alle 16:20
- plesso D.Alighieri di Mariano C.se dalle 8:15 alle 16:15
- plesso di Carugo dalle 8:10 alle 16:10

MONTE ORE OBBLIGATORIO

	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Religione cattolica*	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Italiano	8 ore	8 ore	7 ore	7 ore	7 ore
Storia/geografia	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore
Arte e immagine	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Matematica	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Educazione fisica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Lingua inglese	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora

*Chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, può scegliere tra:

- uscita da scuola anticipata
- entrata a scuola posticipata
- attività alternativa

La scansione oraria settimanale e il monte ore disciplinare non vanno considerati in modo vincolante poiché l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento rende opportuno che l'orario sia utilizzato in modo flessibile rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Nella maggioranza delle classi è presente un insegnante prevalente, che opera per un numero superiore di ore su una stessa sezione.

Dall'a.s.2022/2023 l'insegnamento di Educazione Fisica per le classi quinte è affidato ad un docente esperto, come da disposizione ministeriale.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA: SETTIMANA CORTA, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00

MONTE ORE OBBLIGATORIO

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE
Italiano	6 ore	198 ore
Storia	2 ore	66 ore
Geografia	2 ore	66 ore
Matematica	4 ore	132 ore
Scienze	2 ore	66 ore
Lingua inglese	3 ore	99 ore
Seconda lingua comunitaria: francese	2 ore	66 ore
Tecnologia	2 ore	66 ore
Arte e immagine	2 ore	66 ore
Musica	2 ore	66 ore
Educazione fisica	2 ore	66 ore
Religione cattolica*	1 ora	66 ore

*Chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, può scegliere tra:

- uscita da scuola anticipata
- entrata a scuola posticipata
- attività alternativa



CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale delle discipline ovvero un proprio strumento di pianificazione delle attività didattiche, dall'inizio della scuola primaria al termine della scuola secondaria di primo grado. Il curricolo è frutto di un lavoro collegiale di traduzione delle Indicazioni Nazionali, riferimento normativo valido su tutto il territorio nazionale, in obiettivi e attività scelti dai docenti, adatti al contesto del nostro Istituto. Nel 2021 il curricolo della primaria è stato revisionato.

Con legge n.92 del 2019, inoltre, è stato istituito l'insegnamento di Educazione Civica. Pertanto, il Collegio Docenti ha redatto un apposito curricolo.

L'allegato n°2 al PTOF comprende il curricolo di tutte le discipline e gli obiettivi minimi per la scuola secondaria di primo grado.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE

VIAGGI, VISITE D'ISTRUZIONE E USCITE SUL TERRITORIO

Visite d'istruzione e uscite sul territorio sono decise nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto. In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storicoartistico e paesaggistico. La scelta della meta deve tenere conto dell'età e della programmazione didattica degli studenti. Non sono da considerare visite guidate o viaggi di istruzione gli spostamenti all'interno del territorio comunale, indicati con il nome di uscite, per le quali viene acquisita un'unica autorizzazione scritta valida per l'intero ciclo scolastico di frequenza. Occorre informare, preventivamente, il Dirigente e le famiglie di ogni uscita sul territorio. In sede di programmazione di visite guidate e di viaggi di istruzione, devono essere rispettate le seguenti fasi:

1. Il piano annuale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, formulato dai Consigli di Classe/Interclasse in base alle esigenze educativo-didattiche evidenziate dai docenti, viene sottoposto per la dovuta approvazione al Consiglio di Istituto. Nessuna visita è autorizzata se non compresa nel piano annuale ad eccezione di visite a mostre o partecipazione a spettacoli od iniziative non prevedibili all'inizio dell'anno scolastico.
2. Ottenuta l'autorizzazione, l'organizzazione didattica della visita/viaggio è di competenza dei docenti proponenti come da regolamento d'istituto.

PROGETTI

I progetti sono attività programmate annualmente dagli insegnanti, talvolta attuati in collaborazione con esperti esterni, che hanno lo scopo di raggiungere le finalità del Piano dell'Offerta Formativa affiancandosi alle normali attività didattiche.

Ogni ordine di scuola elabora differenti tipologie di progetti, declinando contenuti e obiettivi in relazione alle classi a cui sono destinati. Si ha l'attenzione di arricchire la didattica curricolare con progetti che riguardino le seguenti aree ritenute importanti per la crescita degli studenti:

- approfondimento dei contenuti curriculari
- espressioni artistiche e musicali e attività sportive
- benessere della persona e prevenzione del disagio giovanile
- educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e alla solidarietà
- educazione alla salute
- utilizzo competente e responsabile delle nuove tecnologie.



Si tengono in considerazione le proposte fatte da associazioni locali e dall'Amministrazione Comunale nell'ottica della predilezione alle iniziative gratuite. Infatti, alcuni dei progetti presentati sono finanziati grazie al contributo del diritto allo studio dei Comuni di Mariano C.se e Carugo, altri sono finanziati dai genitori, altri sono a costo zero per l'Istituto perché svolti in collaborazione con enti e associazioni locali.

I progetti svolti sono valutati:

- in itinere;
- nel Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione;
- tramite questionari di valutazione finale rivolti agli alunni, ai docenti, ai genitori.

I progetti previsti per il corrente anno scolastico sono descritti nell'allegato n.3.



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

1) PNSD e PON-FERS

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento del MIUR che riporta la strategia complessiva di innovazione della scuola italiana nell'era digitale fino al 2020. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che mette al centro l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Nel nostro Istituto sono state già attivate le seguenti azioni relative al PNSD e PON-FERS:

- **Azione Wi-Fi** per il potenziamento della connettività senza fili (rete Wi-Fi) in aree interne agli edifici scolastici dei plessi di Passalacqua Trotti, di via dei Vivai e di Carugo, nonché delle scuole dell'infanzia Garibaldi e D'Acquisto.

L'Istituto è stato anche beneficiario dei finanziamenti PON-FESR Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - **Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”**– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

- **Azione LIM** per la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica in classe. Nelle classi della scuola primaria dell'Istituto, grazie a questi fondi, sono state attrezzate tutte le aule con LIM e notebook. Queste dotazioni digitali consentono di affiancare alla didattica tradizionale metodologie di insegnamento innovative, volte a coinvolgere lo studente nella costruzione del sapere attraverso la fruizione di contenuti del web e l'integrazione quotidiana del digitale. Le classi della scuola secondaria sono state, invece, attrezzate di LIM con altri fondi comunali.
- **Ambienti per la didattica digitale integrata:** nella sede di via Passalacqua è stato realizzato un laboratorio “Atelier creativo” ad alta flessibilità e innovazione, dotato di stampante 3D, sussidi per il coding, per la robotica educativa e per lo storytelling.
- **azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata”.** In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, siamo stati beneficiari di finanziamento finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali attrezzati con strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il



miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di *problem solving*, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

- **Azione # 7: Ambienti di apprendimento innovativi:** è stato allestito un ambiente di apprendimento attrezzato, in cui le tecnologie si sono efficacemente integrate nella didattica. In questo laboratorio sono presenti arredi che consentono la realizzazione di spazi flessibili e la valorizzazione della didattica collaborativa, del BYOD, della realtà virtuale aumentata, del video making, delle discipline STEM, costruzione, modellazione e stampa 3D.
- **Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”**– Avviso pubblico prot. n. 28966 del 6 settembre 2021. Il finanziamento è stato finalizzato alla graduale sostituzione delle LIM con dei Monitor Touch di ultima generazione.
- **Azione Poli formativi:** molti docenti del nostro Istituto sono stati coinvolti in corsi di formazione tenuti da alcune istituzioni scolastiche (Poli formativi) individuate per l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione sulle nuove tecnologie della comunicazione digitale.

2) PNRR

Il nostro Istituto è beneficiario dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che fa parte del programma Next Generation EU (NGEU), concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Lo scopo del “Piano Scuola 4.0” consiste nel trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms). I fondi del PNRR saranno utilizzati dal nostro Istituto per attrezzare le aule e i laboratori con arredi modulari e flessibili, monitor interattivi, dispositivi per la promozione di lettura e scrittura, dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata, dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica. I fondi saranno impiegati anche per la formazione di tutto il personale scolastico alla transizione digitale.



DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'esperienza maturata negli anni di emergenza sanitaria ha permesso di crescere nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e di considerarle un supporto alla didattica anche quando questa si svolge in presenza: si parla perciò di Didattica Digitale Integrata, poiché integra, arricchendola, l'esperienza scolastica più tradizionalmente intesa.

Il nostro Istituto ha scelto di avvalersi delle funzioni offerte dalla piattaforma **Google Suite for Education** che offre la possibilità di costituire classi virtuali **Classroom**.

Ad ogni studente viene attribuito un account che si presenta nella forma cognome.nome@icmarianocomense.edu.it ed una password personalizzabile al primo accesso.

Analogamente, ad ogni docente è associato un account del tipo nome.cognome@icmarianocomense.edu.it.

Un ulteriore strumento di comunicazione a distanza tra scuola e famiglia è il **Registro Elettronico Argo**. Ai genitori vengono consegnate le credenziali d'accesso, strettamente riservate. I docenti compilano quotidianamente il registro riportandovi assenze, valutazioni, descrizione dell'attività svolta, compiti assegnati, note disciplinari, annotazioni. Nella bacheca del registro risultano consultabili le circolari della dirigente.

Nel nostro Istituto è presente un **assistente tecnico**, nominato dal ministero con il compito di supportare i docenti e le famiglie nell'impiego delle Nuove Tecnologie Informatiche. L'assistente tecnico è contattabile all'indirizzo assistenza@icmarianocomense.edu.it qualora sia necessario un aiuto nell'attivazione dell'account. Le credenziali, qualora non già automaticamente fornite, vanno richieste in Segreteria. È inoltre possibile richiedere un computer o un tablet in comodato d'uso gratuito per gli studenti che ne siano privi.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento; questa avviene a livello:

iniziale (livelli di sviluppo);

in itinere (sequenze didattiche);

finale (esiti formativi);

Qualora gli obiettivi si rivelino inadeguati, gli insegnanti provvedono a modificarli, per rispondere in maniera più consona ai bisogni dei bambini.

Il Collegio dei Docenti della scuola dell'infanzia ha elaborato uno strumento per monitorare le competenze del bambino nei diversi campi d'esperienza illustrati nelle Indicazioni Nazionali:

- il sè e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo.

Questo strumento consente anche il passaggio di informazioni alla scuola primaria.



ISTITUTO COMPRENSIVO "IV NOVEMBRE" MARIANO COMENSE

SCHEDA DI VERIFICA QUADRIMESTRALE anni 5

E DI INFORMAZIONI PER IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

(dati sensibili soggetti alla tutela di cui al D.L. 196/2003)

Anno Scolastico _____

SCUOLA DELL'INFANZIA _____ **SEZIONE** _____

ALUNNO/A _____

—

Data di nascita **luogo**.....

• **FREQUENZA SCOLASTICA:**

L'alunno ha frequentato per n° _____ anni

Tipo di frequenza relativa all'ultimo anno:

REGOLARE SALTUARIA SCARSA

• **PER GLI ALUNNI STRANIERI:**

Paese di provenienza _____ Lingua madre _____

I genitori conoscono ed usano la lingua italiana _____

OSSERVAZIONI PARTICOLARI _____

L'ALUNNO PRESENTA DIFFICOLTA':

• di linguaggio SI NO • di attenzione SI NO

• sensoriali SI NO • di relazione SI NO

Specificare

Problemi di salute _____

Per la compilazione delle tabelle:

- Scrivere il punteggio nella casella corrispondente al quadrimestre da valutare

- Le caselle di colore bianco sono relative al 1° quadrimestre, mentre le caselle colorate sono relative al 2°

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:

Competenza **pienamente** acquisita 4

Competenza **acquisita** 3

Competenza **parzialmente** acquisita 2

Competenza **da** acquisire 1



Il Sè e l'altro:

	C.o.a	C.a	C.o.a. è	C.d.a
Rispetta le regole				
Gioca in modo costruttivo con gli altri				
Riconosce, esprime, gestisce i propri sentimenti				
Riconosce ed esprime le proprie esigenze				
Ascolta chi parla				
Si dedica ad una attività con adeguata concentrazione				

Il Corpo e il Movimento:

	C.o.a	C.a	C.o.a. è	C.d.a
Possiede una buona coordinazione dinamica generale				
È autonomo nella gestione della propria persona				
Disegna la figura umana in modo completo				
Ritaglia e incolla con precisione				
Impugna correttamente matite e pennarelli				
Segue con la matita un percorso tratteggiato				

I discorsi e le parole:

	C.p.a	C.a	C.p.a. a	C.d.a
Si esprime con un lessico adeguato all'età				
E' in grado di costruire frasi (soggetto, verbo, complemento)				
Ascolta e comprende le consegne date				
Ascolta e comprende racconti di vario tipo				

Conoscenza del mondo:

	C.p.a	C.a	C.p.a. a	C.d.a
Raggruppa e ordina secondo criteri diversi (colori, forme.....)				
Valuta e confronta piccole quantità				
Individua e verbalizza le successioni temporali				
Individua le posizioni nello spazio				

Immagini, suoni, colori:

	C.p.a	C.a	C.p.a. a	C.d.a
Esprime esperienze attraverso drammatizzazione, disegno, pittura				
Utilizza gesti/suoni, per accompagnare canti mimati				
Usa in modo corretto strumenti e materiali				
Porta a termine il proprio elaborato in autonomia e in tempi adeguati				
Porta a termine il proprio elaborato in modo accurato				

Quadro riassuntivo

	C.p.a	C.a	C.p.a. a	C.d.a
il sé e l'altro				
Il corpo e il movimento				
Immagini, suoni, colori				
I discorsi e le parole				
Conoscenza del mondo				



CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (D. Lgs. 62/2017, art.1).

La **valutazione**, quindi, accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica, in quanto permette ai docenti di offrire al bambino e al ragazzo la possibilità di aiuto, per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano **in itinere**. Tale valutazione, di tipo formativo, è finalizzata a fare il punto della situazione e ad attuare adeguamenti di impostazione del lavoro. Le valutazioni quadrimestrali costituiscono, invece, la sintesi del percorso svolto nel periodo precedente. Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri poiché ritiene che questa scansione temporale sia funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire. Le **valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti** sono riportate sul documento di valutazione e sono riferite al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nella scuola secondaria sono espresse con voti numerici in decimi.

Nella scuola primaria, in ottemperanza a quanto disposto con l'Ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, le valutazioni periodiche e finali vengono espresse con i giudizi di livello *avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*, riferiti non già alla disciplina nel suo complesso, ma ai singoli obiettivi scelti dai docenti come i più significativi tra quelli elencati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 ed adattati al proprio contesto scolastico.

A settembre 2020, per effetto della legge n.92 del 20 agosto 2019, è stata introdotta una nuova disciplina: educazione civica. La relativa programmazione non compete ad un unico docente ma a tutti i docenti contitolari della classe che si accordano in tal senso. La valutazione viene formulata collegialmente, con i medesimi criteri utilizzati per le altre discipline.

Collegiale è anche la **valutazione del comportamento**, formulata per mezzo di un giudizio descrittivo.

Il D.Lgs n.62/2017, inoltre, stabilisce che la valutazione delle discipline sia corredata dall'indicazione del **livello di maturazione culturale, personale e sociale** espresso mediante un giudizio analitico.

Ogni forma di valutazione utilizza criteri e indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti e presentati qui di seguito.



SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti nella scuola primaria tiene conto dei seguenti quattro indicatori:

1. Autonomia
2. Continuità delle manifestazioni di apprendimento
3. Tipologia della situazione in cui lo studente manifesta l'apprendimento: con l'espressione *situazione nota* si intende riferirsi a quesiti o problemi già affrontati dall'alunno durante l'attività didattica e riproposti in una prova, mentre con la locuzione *situazione non nota* si vuole indicare un quesito o un problema inedito, mai affrontato durante la fase preparatoria di una prova, un quesito o un problema che lo studente ha tutti gli strumenti per affrontare ma che gli richiede non di ripetere quanto appreso ma di attingere alle sue conoscenze, collegarle o elaborarle in un modo nuovo, per formulare la risposta richiesta.
4. Risorse mobilitate: questo indicatore mira a considerare se le fonti di informazione, gli strumenti di apprendimento e le occasioni per fare esperienza debbono essere interamente fornite dai docenti o sono ricercate dallo studente anche in altri ambiti.

I quattro indicatori descritti vengono declinati nei seguenti livelli che compaiono sul documento di valutazione a fianco di ciascun obiettivo disciplinare:

LIVELLO AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LIVELLO BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione di Educazione Civica viene formulata utilizzando la rubrica valutativa allegata al curriculum della medesima disciplina (allegato n.2)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa è espressa con gli aggettivi: eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.



La **valutazione in itinere** viene formulata secondo i seguenti criteri:

Valutazione prove scritte/pratiche

OBIETTIVO COMPLETAMENTE RAGGIUNTO (OCR)

L'alunno/a ha dimostrato conoscenze disciplinari organiche, complete e approfondite e le sa applicare in modo corretto, preciso e autonomo in situazioni note e non note.

OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO (OSR)

L'alunno/a ha dimostrato conoscenze disciplinari corrette e abbastanza complete e le sa applicare con buona autonomia.

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO (OPR)

L'alunno/a ha dimostrato conoscenze disciplinari essenziali e le sa applicare in modo approssimativo, non sempre corretto o non sempre in autonomia.

OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE (ODR)

L'alunno/a ha dimostrato conoscenze disciplinari superficiali e frammentarie e le sa applicare in modo incerto e con difficoltà o con il supporto dell'adulto.

Valutazione prove orali

OBIETTIVO COMPLETAMENTE RAGGIUNTO (OCR)

L'alunno/a ha dimostrato conoscenze disciplinari organiche, complete e approfondite. Ha saputo esporre in modo chiaro ed esaustivo, utilizzando una terminologia specifica appropriata. Ha dimostrato una rielaborazione personale e originalità critica.

OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO (OSR)

L'alunno/a ha dimostrato conoscenze disciplinari corrette e abbastanza complete. Ha saputo esporre in modo chiaro, utilizzando una terminologia adeguata e con semplici argomentazioni.

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO (OPR)

L'alunno/a ha dimostrato conoscenze disciplinari essenziali. Ha saputo esporre in modo semplice e abbastanza corretto.

OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE (ODR)

L'alunno/a ha dimostrato conoscenze disciplinari frammentarie. Ha saputo esporre in modo incompleto e incerto.

Ogni prova, scritta, orale o pratica, viene valutata sul quaderno o sul diario utilizzando le sigle OCR, OSR, OPR, ODR e sul registro per mezzo di un giudizio descrittivo.



GIUDIZIO GLOBALE PRIMARIA 1° QUADRIMESTRE

CAPACITÀ DI INTERAZIONE

L'alunno...

1. interagisce in modo costruttivo con tutti nei diversi contesti.
2. interagisce positivamente con compagni e adulti nei diversi contesti.
3. interagisce in modo abbastanza efficace con compagni e adulti nei diversi contesti.
4. interagisce con gli altri, nei diversi contesti, solo se sollecitato.
5. fatica a interagire con gli altri nei diversi contesti.

ATTENZIONE

1. Segue le lezioni con attenzione, apportando contributi personali e intervenendo in maniera pertinente.
2. Segue le lezioni con attenzione, intervenendo in maniera pertinente.
3. Segue le lezioni con attenzione, intervenendo solo se sollecitato.
4. Ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione durante le lezioni.
5. Segue le lezioni in maniera discontinua, intervenendo non sempre in modo appropriato.

USO DEGLI STRUMENTI DIDATTICI

1. Utilizza gli strumenti didattici a sua disposizione con ottima padronanza.
2. Utilizza gli strumenti didattici a sua disposizione con buona padronanza.
3. Utilizza gli strumenti didattici a sua disposizione con discreta padronanza.
4. Utilizza gli strumenti didattici a sua disposizione con sufficiente padronanza.
5. Utilizza gli strumenti didattici a sua disposizione solo se guidato.

RISPETTO DEI TEMPI

1. Consegna puntualmente i lavori assegnati.
2. Consegna abbastanza puntualmente i lavori assegnati.
3. Consegna con qualche ritardo i lavori assegnati.
4. Consegna spesso in ritardo i lavori assegnati.
5. Non rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati.

MOTIVAZIONE AD APPRENDERE

1. È motivato ad apprendere e a migliorare.
2. È motivato ad apprendere.
3. È abbastanza motivato ad apprendere.
4. È motivato ad apprendere solo in alcune discipline.
5. È scarsamente motivato ad apprendere.

METODO DI STUDIO

1. Possiede un metodo di studio organico, riflessivo e critico.
2. Possiede un metodo di studio sistematico.
3. Applica semplici strategie di studio, mostrando incertezze nella rielaborazione personale.
4. Possiede un metodo di studio dispersivo.
5. Deve ancora acquisire un metodo di studio funzionale.

PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI

1. Rispetto alla situazione di partenza, ha conseguito eccellenti progressi negli obiettivi programmati.
2. Rispetto alla situazione di partenza, ha conseguito apprezzabili progressi negli obiettivi programmati.
3. Rispetto alla situazione di partenza, ha conseguito regolari progressi negli obiettivi programmati.



4. Rispetto alla situazione di partenza, ha conseguito modesti progressi negli obiettivi programmati.
5. Rispetto alla situazione di partenza, non si sono registrati miglioramenti significativi.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO

1. Globalmente ha raggiunto un notevole livello di apprendimento.
2. Globalmente ha raggiunto un soddisfacente livello di apprendimento.
3. Globalmente ha raggiunto un discreto livello di apprendimento.
4. Globalmente ha raggiunto un sufficiente livello di apprendimento.
5. Globalmente non ha ancora raggiunto un sufficiente livello di apprendimento.

GIUDIZIO GLOBALE PRIMARIA 2°QUADRIMESTRE

CAPACITÀ DI INTERAZIONE

L'alunno...

1. si è rapportato in modo costruttivo con tutti nelle diverse modalità formative.
2. si è rapportato positivamente con compagni e adulti nelle diverse modalità formative.
3. si è rapportato in modo abbastanza efficace con compagni e adulti nelle diverse modalità formative.
4. si è rapportato con gli altri, nelle diverse modalità formative, solo se sollecitato.
5. ha faticato a rapportarsi con gli altri in maniera adeguata nelle diverse modalità formative.

MOTIVAZIONE AD APPRENDERE

1. Ha mantenuto un atteggiamento propositivo nei confronti dell'esperienza scolastica.
2. Ha manifestato costante interesse nei confronti dell'esperienza scolastica.
3. Il suo atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica si è evoluto in senso positivo.
4. Nei confronti dell'esperienza scolastica si è dimostrato selettivo.
5. Ha evidenziato scarsa motivazione ad apprendere.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. Ha partecipato attivamente alle iniziative didattiche, rispettando i turni di parola e i ruoli assegnati.
2. Ha partecipato alle iniziative didattiche, per lo più rispettando i turni di parola e i ruoli assegnati.
3. Ha partecipato alle iniziative didattiche in modo poco produttivo; qualche volta non rispettando i turni di parola e i ruoli assegnati.
4. Ha partecipato alle iniziative didattiche, solo se sollecitato.
5. Ha partecipato alle iniziative didattiche con difficoltà.

ATTENZIONE

1. Ha seguito ogni attività proposta con attenzione e in maniera proficua.
2. Ha seguito ogni attività proposta con attenzione, intervenendo in modo pertinente.
3. Ha seguito le attività proposte generalmente con attenzione, intervenendo solo se sollecitato.
4. Ha seguito le attività proposte in modo discontinuo, mantenendo viva l'attenzione solo se stimolato.
5. Ha evidenziato tempi di attenzione inadeguati.

AUTONOMIA

1. Ha confermato una notevole capacità di organizzare tempi e strumenti del proprio lavoro.
2. Ha sviluppato una soddisfacente capacità di organizzare tempi e strumenti del proprio lavoro.
3. Ha migliorato il grado di organizzazione del proprio lavoro.
4. Ha continuato a manifestare insicurezza nell'organizzare il proprio lavoro e nel portarlo a termine.
5. Ha dimostrato limitata capacità nell'organizzazione del proprio lavoro, necessitando di un supporto costante da parte dell'insegnante.



PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI

1. Ha compiuto significativi progressi nell'apprendimento; ha utilizzato quanto acquisito nei diversi contesti in modo efficace e personale.
2. Ha compiuto costanti progressi nell'apprendimento; ha utilizzato quanto acquisito nei diversi contesti con sicurezza.
3. Ha compiuto graduali progressi nell'apprendimento; ha utilizzato quanto acquisito nei diversi contesti in modo abbastanza sicuro.
4. Ha compiuto lievi progressi nell'apprendimento; è stato in grado di operare solo in contesti noti e ha richiesto indicazioni per affrontare situazioni nuove.
5. Non si sono avuti sostanziali progressi nell'apprendimento, permangono lacune in diversi ambiti.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO

1. Ha raggiunto gli obiettivi programmati con eccellenti risultati in tutte le discipline.
2. Ha raggiunto gli obiettivi programmati con buoni risultati.
3. Ha raggiunto gli obiettivi programmati con discreti risultati.
4. Ha raggiunto gli obiettivi programmati con sufficienti risultati.
5. Ha raggiunto in modo parziale gli obiettivi programmati.



SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità e competenze disciplinari	
Padronanza completa e approfondita dei contenuti Sicura e autonoma capacità di comprendere, applicare e organizzare i concetti Piena capacità di rielaborare le conoscenze per affrontare situazioni nuove e complesse Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali e spunti di originalità e creatività Capacità di operare collegamenti tra le discipline e di stabilire relazioni Esposizione fluida, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato	10
Padronanza completa dei contenuti Sicura capacità di comprendere, applicare e organizzare i concetti Capacità di rielaborare le conoscenze pregresse per affrontare situazioni via via più complesse Capacità di sintesi appropriata Capacità di operare collegamenti tra discipline Esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato	9
Corretta padronanza di quasi tutti i contenuti Capacità di comprendere, applicare e organizzare in modo corretto i concetti principali Capacità di rielaborare le conoscenze pregresse per affrontare prevalentemente situazioni note Discreta autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite Esposizione chiara e corretta con uso di terminologia adeguata e linguaggio specifico quasi sempre appropriato	8
Conoscenza globale dei contenuti Capacità di comprendere e applicare concetti, regole e indicazioni operative Capacità di applicare le conoscenze pregresse per affrontare situazioni già note Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite Esposizione sostanzialmente corretta con uso di terminologia abbastanza appropriata ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
Conoscenza dei contenuti essenziali Capacità di comprendere e applicare semplici concetti, regole e indicazioni operative Capacità di applicare le conoscenze pregresse per affrontare esclusivamente situazioni già note e/o semplici Esposizione semplice e utilizzo di un linguaggio specifico non sempre appropriato	6
Parziale e/o settoriale conoscenza dei contenuti Incertezze nella comprensione e nell'applicazione di concetti, regole e indicazioni operative Difficoltà nell'applicare le conoscenze pregresse anche in situazioni già note e/o semplici Esposizione poco chiara, errori a livello grammaticale, difficoltà nell'utilizzo dei linguaggi specifici	5
Incompleta conoscenza dei contenuti Notevoli incertezze nella comprensione e nell'applicazione anche di semplici concetti, regole e indicazioni operative Notevoli difficoltà nell'applicare le conoscenze pregresse anche in situazioni già note e/o semplici Esposizione superficiale e carente, utilizzo non appropriato dei linguaggi delle singole discipline	4
A causa di assenze sistematiche, della mancanza di un congruo numero di verifiche (scritte, orali, grafiche, pratiche) e di compiti eseguiti a casa, non ci sono elementi utili alla classificazione dei livelli di apprendimento	



La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa è espressa con gli aggettivi: eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

La valutazione quadrimestrale di ciascuna disciplina non è la media matematica dei risultati delle prove scritte, orali o pratiche, poiché tiene anche conto delle osservazioni compiute dal docente nel corso delle attività didattiche in merito all'apporto personale dell'alunno nel corso delle lezioni, al suo contributo nel lavoro di gruppo e all'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Sul documento di valutazione, oltre ai voti di ciascuna disciplina, viene espresso un "GIUDIZIO GLOBALE".

La normativa chiede che il Consiglio di Classe, collegialmente, esprima due valutazioni per ogni studente: una relativa ai progressi personali, culturali e sociali, l'altra relativa al livello globale raggiunto nello sviluppo degli apprendimenti.

Le Commissioni Didattica e PTOF hanno individuato una serie di indicatori cui riferirsi per formulare il giudizio e hanno scelto l'utilizzo degli aggettivi **irrilevanti**, **modesti**, **discreti**, **notevoli**, per definire i progressi.

La voce "traguardo" costituisce il profilo ideale di un alunno.

Nell'assegnare la valutazione ai progressi si è ritenuto che:

- l'aggettivo **irrilevanti** va usato per gli studenti che si discostano molto dal traguardo;
- l'aggettivo **modesti** va usato per gli studenti che mostrano progressi lievi o lenti;
- l'aggettivo **discreti** va usato per gli studenti che mostrano progressi di medio livello o non costanti o non osservati da tutti i docenti;
- l'aggettivo **notevoli** è adatto per esprimere la valutazione di studenti che hanno compiuto progressi significativi o che hanno mantenuto costantemente un profilo molto vicino al traguardo.

PROGRESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE, CULTURALE E SOCIALE

Traguardo: L'alunno è capace di prendere decisioni e fare scelte consapevoli, porta a termine responsabilmente i propri impegni. Organizza il lavoro agendo in modo flessibile e creativo, anche di fronte a difficoltà ed imprevisti. Collabora spontaneamente in modo efficace con tutti senza pregiudizi, offre e sa chiedere aiuto. È aperto al confronto di opinioni: argomenta le proprie idee e tiene conto del pensiero altrui. Manifesta interesse per ciò che accade nella realtà locale e globale.



LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO NELLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Traguardo: L'alunno è costantemente motivato ad apprendere, possiede un metodo di studio efficace, è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. Il processo di apprendimento si mantiene positivo o è in costante miglioramento.

INDICATORI AREE DI PROGRESSO	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale: capacità di prendere decisioni e fare scelte consapevoli, di fronteggiare difficoltà e imprevisti, di organizzarsi, di cooperare; modo di porsi negli scambi di opinioni; interesse per ciò che accade nella realtà locale e globale.		
Progressi nello sviluppo degli apprendimenti: motivazione ad apprendere; metodo di studio; consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti; progressi nelle prestazioni.		



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione del comportamento nella scuola primaria fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica (Allegato n°9) e al rispetto dei protocolli per la limitazione del contagio di Covid19 via via aggiornati dall'Azienda Sanitaria Territoriale; nella scuola secondaria, la valutazione del comportamento tiene in considerazione anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento dell'uso delle risorse tecnologiche personali (Allegato n°4). Viene espressa collegialmente dai Docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.



RUBRICA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI

1. Rispetto delle regole in ambiente scolastico (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) e/o virtuale
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione e impegno alle attività scolastiche in presenza e/o digitali
4. Responsabilità nello svolgimento dei lavori

Rispetto consapevole delle regole in ambiente scolastico (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) e/o virtuale. Relazioni corrette e collaborative con i pari e gli adulti in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva e impegno notevole durante le attività scolastiche in presenza e/o digitali. Piena responsabilità nello svolgimento dei lavori.	CORRETTO E RESPONSABILE
Rispetto corretto delle regole in ambiente scolastico (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) e/o virtuale. Relazioni corrette con i pari e gli adulti in ogni contesto. Partecipazione e impegno costanti durante le attività scolastiche in presenza e/o digitali. Atteggiamento responsabile nello svolgimento dei lavori.	CORRETTO
Rispetto parziale delle regole in ambiente scolastico (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) e/o virtuale. Relazioni abbastanza corrette e collaborative con i pari e gli adulti in ogni contesto. Partecipazione e impegno abbastanza regolari durante le attività scolastiche in presenza e/o digitali. Atteggiamento generalmente responsabile nello svolgimento dei lavori.	ABBASTANZA CORRETTO
Poco rispetto delle regole in ambiente scolastico (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) e/o virtuale. Relazioni poco corrette con i pari e gli adulti in ogni contesto. Partecipazione e impegno saltuari durante le attività scolastiche in presenza e/o digitali. Atteggiamento poco responsabile nello svolgimento dei lavori.	POCO CORRETTO
Mancato rispetto delle regole in ambiente scolastico (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) e/o virtuale. Relazioni conflittuali con i pari e gli adulti in ogni contesto. Partecipazione e impegno inadeguati durante le attività scolastiche in presenza e/o digitali. Atteggiamento irresponsabile nello svolgimento dei lavori.	INADEGUATO



RUBRICA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

<p>L'alunno/a rispetta puntualmente le regole scolastiche (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) esplicitate nel Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia.</p> <p>Assume atteggiamenti e adotta linguaggi funzionali ad ogni contesto didattico. È disponibile e collaborativo/a sia con gli adulti che con i compagni.</p> <p>Svolge il proprio lavoro con responsabilità. Partecipa alle lezioni e alle attività poste sulla piattaforma Classroom dando il proprio contributo.</p>	CORRETTO E RESPONSABILE
<p>L'alunno/a rispetta le regole scolastiche (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) esplicitate nel Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia.</p> <p>Assume atteggiamenti e adotta linguaggi adeguati ad ogni contesto didattico. È disponibile sia con gli adulti che con i compagni.</p> <p>Svolge il proprio lavoro con continuità. Partecipa alle lezioni e alle attività poste sulla piattaforma Classroom con attenzione.</p>	CORRETTO
<p>L'alunno/a generalmente rispetta puntualmente le regole scolastiche (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) esplicitate nel Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia.</p> <p>Assume atteggiamenti e adotta linguaggi quasi sempre adeguati ai vari contesti didattici. Non sempre è disponibile alla collaborazione con gli adulti o con i compagni.</p> <p>Svolge il proprio lavoro e partecipa alle lezioni e alle attività poste sulla piattaforma Classroom in modo discontinuo.</p>	ABBASTANZA CORRETTO
<p>L'alunno/a non sempre rispetta puntualmente le regole scolastiche (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) esplicitate nel Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia.</p> <p>Talvolta assume atteggiamenti e adotta linguaggi non adeguati ai vari contesti didattici. La disponibilità e la collaborazione con gli altri vanno sollecitate.</p> <p>Svolge saltuariamente il proprio lavoro e va richiamato/a affinché lo completi. Partecipa alle lezioni e alle attività poste sulla piattaforma Classroom in modo discontinuo.</p>	POCO CORRETTO
<p>L'alunno/a non rispetta puntualmente le regole scolastiche (anche in riferimento al protocollo anti-Covid) esplicitate nel Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia.</p> <p>Assume atteggiamenti e adotta linguaggi non adeguati ai vari contesti didattici. La disponibilità e la collaborazione con gli altri sono saltuarie.</p> <p>Non svolge il proprio lavoro e non partecipa alle lezioni e alle attività poste sulla piattaforma Classroom.</p>	INADEGUATO



CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER L'AMMISSIONE - NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota del MIUR n. 1865/2017 il Collegio Docenti della Scuola Primaria ha deliberato i seguenti criteri generali per:

L'AMMISSIONE	LA NON AMMISSIONE
<ul style="list-style-type: none">- allievi in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo-relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici- allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo	<ul style="list-style-type: none">- serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e nell'acquisizione delle competenze di base (letto- scrittura, calcolo, logica) che non consentano di affrontare la classe successiva in modo proficuo, pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro- grado di maturazione personale evidentemente non adeguato al percorso educativo e didattico- indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza suggerite da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)- la permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione



SCUOLA SECONDARIA

CRITERI PER:

- 1) LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO
- 2) L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO
- 3) IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
- 4) LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

1. VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO: CRITERI IN DEROGA

Il numero di ore annuali di frequenza indispensabile per la validazione dell'anno scolastico è il seguente, ai sensi del D.Lgs 59/2004 art.11 comma 1:

- *Corsi a tempo normale (30 ore settimanali, monte ore annue 990) monte ore annuo minimo di presenze utili alla validazione dell'anno scolastico: ore 743 di presenza - ore di assenza 247.*

Relativamente alla validazione dell'anno scolastico con il Decreto Legislativo N° 62 del 13 aprile 2017 e con il Decreto Ministeriale N° 741 del 3 ottobre 2017 è data la possibilità al Collegio Docenti di individuare dei criteri in deroga al monte ore previsto per la validità dell'anno scolastico frequentato dagli alunni e dalle alunne della scuola secondaria. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Spetta dunque al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

Pertanto, il Collegio Docenti approva i seguenti criteri in deroga:

- *motivi di salute adeguatamente documentati;*
- *terapie e/o cure programmate;*
- *eventi e situazioni familiari particolari, indipendenti dalla persona,*
- *partecipazione ad attività sportive e agonistiche opportunamente certificate.*
- *alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al Paese d'origine per motivi familiari.*



2. CRITERI PER L'AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

A) Ogni Consiglio della Classe è invitato innanzitutto ad analizzare il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento o di altri bisogni educativi speciali;
- per gli alunni con genitori stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - ✓ le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - ✓ la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - ✓ l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - ✓ il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
 - ✓ la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi che si rilevano rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

Per gli alunni INSERITI nel sistema scolastico italiano NEL CORSO DEL PRIMO

QUADRIMESTRE è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...) NELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA. Tale caso sarà descritto opportunamente in apposita NOTA allegata al Documento di valutazione.

B) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:



- richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- recupero delle abilità di base;
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.
- Inserimento in gruppi di aiuto-compiti, per coloro per i quali sono stati organizzati dal Comune, in accordo con la scuola.

C) **La non ammissione si concepisce** come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

D) **Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti A, B e C**, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di **non ammettere** l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, **nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare, il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:**

- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in cinque discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a quattro discipline non sufficienti;
- dalla presenza di tre o più insufficienze gravi (voto 4).

L'ammissione - non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e **tenendo conto dei seguenti criteri generali per:**



L'AMMISSIONE	LA NON AMMISSIONE
<ul style="list-style-type: none">- allievi in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo- relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici- allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione	<ul style="list-style-type: none">- carenze nelle abilità fondamentali- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento- mancati progressi rispetto al livello di partenza- inadeguato livello di maturazione- mancato studio sistematico delle discipline- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni- mancanza di impegno- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma 1), salvo diversa decisione del Consiglio di Classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti.- Costituisce una <u>aggravante per la NON ammissione</u> il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente

Si precisa che:

- in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- In caso di decisione di non ammissione, la segreteria comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di Classe, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione dei risultati dello scrutinio.

E) Ammissione alla classe successiva.

Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, appariranno le reali insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e abilità di base.



3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti di cui al punto 1;
- a) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
- b) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI (D.Lgs n.62/2017 artt. 6 e 7).

Concorrono alla determinazione del voto di ammissione i seguenti parametri:

- La media delle valutazioni conseguite in tutte le discipline al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, escludendo la valutazione conseguita in religione e la valutazione del comportamento: questo valore medio viene arrotondato alla prima cifra decimale.
- La media delle valutazioni conseguite in tutte le discipline al termine del secondo anno di scuola secondaria di primo grado, escludendo la valutazione conseguita in religione e la valutazione del comportamento: questo valore medio viene arrotondato alla prima cifra decimale.
- La media delle valutazioni conseguite in tutte le discipline, compresa educazione civica, al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado, escludendo la valutazione conseguita in religione e la valutazione del comportamento: questo valore medio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Successivamente, viene calcolata la media ponderata dei tre valori precedentemente descritti, attribuendo un peso del 20% alla media del primo anno, del 30% alla media del secondo anno e del 50% alla media del terzo anno. Questo valore viene arrotondato all'unità superiore o inferiore dai docenti del Consiglio di Classe tenendo conto dell'impegno, del livello di maturazione e della continuità e costituisce il voto di ammissione.

Casi particolari:

- per gli studenti che non hanno frequentato la classe prima nell'Istituto, si calcola la media ponderata tra i valori medi del secondo e del terzo anno, attribuendo loro rispettivamente il peso del 40% e del 60%;
- per gli studenti che non hanno frequentato né la classe prima né la classe seconda nell'Istituto, si considera unicamente la media del terzo anno.



4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'Ordinanza ministeriale n.64 del 14 marzo 2022 definisce le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 in deroga a quanto previsto dal DM 741/2017, in considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria nel Paese.

L'Ordinanza prevede lo svolgimento di due prove scritte e di un colloquio orale:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017. Nel rispetto dei suddetti criteri, il Collegio Docenti ha stabilito che ogni studente prepari per il colloquio orale un elaborato, che potrà essere un prodotto multimediale oppure materiale, relativo ad una tematica di proprio interesse concordata con gli insegnanti. Nella realizzazione di questo elaborato, ogni studente si potrà avvalere del supporto di due docenti tutor da lui stesso individuati all'interno del proprio Consiglio di Classe.

Nel corso del colloquio, inoltre, è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Il Collegio Docenti dell'istituto IV Novembre di Mariano Comense ha deliberato di utilizzare le griglie che seguono per la valutazione delle tre prove precedentemente descritte.

Griglia di valutazione per la prova scritta di matematica

I docenti di matematica assegnano ai vari quesiti della prova un punteggio stabilito e il voto della stessa è assegnato secondo la seguente griglia valutativa:

Punteggio	Voto in decimi	L'alunno mostra
0-43	4	Una lacunosa conoscenza dei contenuti e notevole difficoltà nell'applicazione anche in situazioni semplici
44-54	5	Una parziale conoscenza dei contenuti che applica con incertezza anche in situazioni semplici
55-67	6	Una conoscenza essenziale dei contenuti che sa applicare in situazioni semplici
68-78	7	Una conoscenza globale dei contenuti che sa applicare in situazioni note
79-88	8	Una corretta padronanza di quasi tutti i contenuti che sa applicare prevalentemente in situazioni note
89-96	9	Una padronanza completa dei contenuti che sa applicare in modo sicuro
97-100	10	Una padronanza approfondita dei contenuti che sa applicare in modo sicuro e autonomo anche in situazioni nuove e complesse



Griglie di valutazione per la prova scritta di italiano

Tipologie di prove:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo

Voto	Aderenza alla traccia	Ricchezza del contenuto	Organicità, rielaborazione e personale	Correttezza morfo-sintattica e ortografica	Lessico
4	poco attinente	molto superficiale	incoerente e disorganico	molto scorretto	povero e inappropriato
5	parzialmente attinente	approssimativo	poco coerente	scorretto	poco appropriato
6	globalmente attinente	essenziale	coerente ma schematico	poco corretto	generico con ripetizioni
7	attinente	adeguato	logico e coerente	globalmente corretto	semplice
8	attinente e approfondito	esauriente	chiaro e coerente	corretto	corretto e appropriato
9	pienamente attinente e approfondito	approfondito	coerente e personale	elaborato	appropriato e ricco
10	esauriente ed originale	ricco e personale	coerente, originale e personale	ricco e ben elaborato	ricco ed elaborato

3. Comprensione e sintesi di un testo

Voto	Comprensione	Capacità di sintesi e rielaborazione	Adeguatezza alla richiesta, completezza delle risposte	Correttezza	Lessico
4	molto carente	incompleta	poco adeguato	molto scorretto	povero e inappropriato
5	carente	frammentaria	parzialmente adeguato	scorretto	poco appropriato
6	essenziale	essenziale e lineare	globalmente adeguato	poco corretto	generico con ripetizioni
7	discreta	essenziale e pertinente	adeguato	globalmente corretto	semplice
8	buona	efficace e completa	pienamente adeguato	corretto	corretto e appropriato
9	completa	soddisfacent e completa	esauriente	elaborato	appropriato e ricco
10	ottima	soddisfacent e, completa e personale	esauriente e personale	ricco e ben elaborato	ricco ed elaborato



Griglia di valutazione del colloquio

LIVELLO	10	9	8	7	6
PREPARAZIONE DELL'ELABORATO (VALUTAZIONE DEL PROCESSO)	Ha lavorato con notevole autonomia, reperendo risorse pertinenti e significative, scelte in modo consapevole e rielaborate in modo organico e personale. Ha interagito in maniera costruttiva con i docenti tutor, con i quali si è rapportato discutendo possibili scelte e soluzioni, esprimendo sempre il proprio punto di vista.	Ha lavorato con autonomia, reperendo risorse pertinenti e rielaborandole in modo efficace. Ha interagito in maniera adeguata con i docenti tutor, con i quali si è rapportato discutendo possibili scelte e soluzioni.	Ha lavorato con discreta autonomia, reperendo alcune risorse. Ha interagito con i docenti tutor, talvolta facendosi indirizzare.	Ha lavorato con scarsa autonomia, utilizzando risorse perlopiù reperite da altri o scelte in maniera acritica e talvolta attendendo la sollecitazione dei docenti tutor.	Ha lavorato in modo esecutivo, utilizzando risorse reperite da altri e attendendo la sollecitazione dei docenti tutor.
RICCHEZZA DI CONTENUTI DELL'ELABORATO (VALUTAZIONE DEL PRODOTTO)	L'elaborato presenta contenuti coerenti alle indicazioni, articolati, originali e personalizzati.	L'elaborato presenta contenuti coerenti alle indicazioni, articolati e personalizzati.	L'elaborato presenta contenuti coerenti alle indicazioni e completi.	L'elaborato presenta contenuti adeguati.	L'elaborato presenta contenuti modesti.
VALUTAZIONE DELL'ESAME ORALE					
ARGOMENTAZIONE E PENSIERO CRITICO	E' in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	E' in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	E' in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	E' in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	Argomenta in modo superficiale e disorganico.
COMPETENZA IN LINGUA ITALIANA	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico.	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato.	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico.	Si esprime in modo semplice, utilizzando un lessico parzialmente adeguato.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico non appropriato.
COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico.	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato.	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico.	Si esprime in modo semplice, utilizzando un lessico parzialmente adeguato.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico non appropriato.
COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA	Nell'esposizione degli argomenti mostra di essere critico e sensibile alla realtà che lo circonda.	Nell'esposizione degli argomenti mostra di essere attento e sensibile alla realtà che lo circonda.	Nell'esposizione degli argomenti mostra di essere attento alla realtà che lo circonda.	Nell'esposizione degli argomenti mostra di comprendere la realtà che lo circonda solo se guidato.	Nell'esposizione degli argomenti mostra di comprendere con difficoltà la realtà che lo circonda.

Il voto dell'esame corrisponde al livello prevalente nella valutazione degli indicatori declinati nella griglia.



Le modalità per l'attribuzione del voto finale sono indicate nell'art.33 del DM 741/2017: i docenti procedono preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente si procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Il Collegio Docenti dell'istituto IV Novembre di Mariano Comense ha altresì stabilito i criteri per l'attribuzione della lode:

- ammissione con la votazione 10/10;
- valutazione 10/10 in almeno due prove d'esame e valutazione eventualmente non inferiore a 9 in una prova;
- unanimità della Commissione esaminatrice nel considerare positivo e significativo il percorso triennale.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Particolare attenzione viene riservata alla valutazione degli alunni con disabilità e degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

Nei Piani di lavoro Personalizzati per gli alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento e nei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità vengono scelti i criteri di valutazione tra i seguenti proposti:

- fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
- evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- valutare le conoscenze e non le carenze
- riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell'orale, da concordarsi con l'allievo
- applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento
- evitare, secondo i casi, le risposte V o F
- evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- evitare domande aperte in favore di richieste mirate e/o a scelta multipla, secondo i casi
- favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto ha funzioni strumentali e docenti referenti che si occupano dell'inclusione degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, degli alunni stranieri e dell'accoglienza degli alunni adottati. Il Collegio dei Docenti ha elaborato i protocolli di accoglienza degli alunni con disabilità (Allegato n°5), degli alunni stranieri (Allegato n°6) e degli alunni adottati (Allegato n°7) e fa riferimento al vademecum per l'inclusione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento elaborato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione degli Ambiti Territoriali della Provincia di Como.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto dai docenti di sostegno, dai referenti DSA e BES d'Istituto e dalle funzioni strumentali.

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità si personalizza la proposta didattica al fine di mantenerli nel contesto di classe quanto più possibile, supportati dal docente di sostegno o dall'assistente educativo scolastico.

Per promuovere l'inclusione degli studenti stranieri, l'Istituto organizza interventi di supporto all'acquisizione della lingua italiana avvalendosi di alcuni docenti di lettere in orario extracurricolare, dei docenti del potenziamento in orario curricolare e dell'intervento di mediatori culturali in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.

Per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali di qualunque tipo sono stati predisposti strumenti per la stesura di Piani Didattici Personalizzati, condivisi nei diversi ordini di scuola, che vengono aggiornati e monitorati nel corso dell'anno scolastico.



Recupero e potenziamento

Per rispondere ai bisogni degli alunni con difficoltà di apprendimento molti docenti organizzano attività didattiche per gruppi di livello.

Nei Dipartimenti Disciplinari sono stati stabiliti obiettivi minimi in considerazione delle difficoltà di apprendimento di alcuni studenti. Questo implica che vengano svolte attività in classe e di verifiche differenziate e graduate.

L'Istituto organizza diverse attività e progetti per il potenziamento, alcuni dei quali richiedono il superamento di prove per il raggiungimento di certificazioni in ambito linguistico o informatico.

Inoltre, la scuola si avvale del servizio educativo pomeridiano promosso dalle Amministrazioni locali e da Enti del territorio a supporto delle fasce più deboli. L'efficacia di questi interventi viene monitorata mediante incontri periodici.



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il docente di sostegno riporta al Team/Consiglio di Classe la diagnosi dell'alunno con disabilità; contestualmente gli insegnanti prendono accordi per una prima stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'elaborazione definitiva di questi due documenti avviene nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) composto dal Team/Consiglio di Classe, dai genitori dello studente e, se disponibili, dagli operatori sociosanitari, dagli educatori e dagli assistenti sociali che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla stesura del PEI partecipano tutti gli insegnanti coordinati dal docente di sostegno, la famiglia e, se disponibili, dagli operatori sociosanitari, dagli educatori e dagli assistenti sociali che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità.

Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI), al termine di ogni anno scolastico redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), che costituisce un allegato facente parte integrante del PTOF (Allegato n°8).

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Criteria e modalità per la valutazione degli alunni con programmazione individualizzata

La valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento tiene conto degli strumenti compensativi e/o delle misure dispensative previsti dal Piano Didattico Personalizzato. Pertanto, nella predisposizione delle prove, ai docenti non è richiesta una semplificazione dei contenuti e nello svolgimento delle stesse l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative non deve influire negativamente sulla valutazione della prova.

La valutazione degli alunni con disabilità tiene conto del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato, dell'impegno e del livello di autonomia raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni con disabilità sono accompagnati da un ordine di scuola all'altro mediante progetti di continuità per il passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi gradi. In taluni casi si rende necessaria l'attuazione di progetti ponte che favoriscano l'inclusione di alunni con particolari situazioni di gravità. Gli studenti con disabilità partecipano al percorso di orientamento formativo e lavorativo predisposto per l'intera classe, che mira a far maturare negli alunni la consapevolezza delle proprie inclinazioni. Il progetto prevede inoltre uno Sportello per colloqui e attività individuali che si declinano in differenti azioni di consulenza orientativa e tutoraggio, rivolte specificamente a quelle situazioni nelle quali lo studente, al termine del percorso proposto, sia ancora in difficoltà rispetto alla scelta. Lo Sportello è rivolto sia allo studente che alle figure adulte di riferimento, tra cui l'insegnante di sostegno. Le azioni di consulenza orientativa sono talvolta integrate con quelle educative già in atto sul territorio, quali i servizi di tutela minori e il servizio educativo pomeridiano.